

# OSI e mandolino, inedito connubio

**CLASSICA** / Stasera all'Auditorio RSI a Lugano e domani nella chiesa di San Biagio a Ravecchia doppia esibizioni del complesso sinfonico ticinese affiancato dal virtuoso israeliano Avi Avital

È il mandolino, uno strumento insolito per la dimensione orchestrale tradizionale, ad essere sotto i riflettori nel penultimo appuntamento della mini rassegna «OSI in Auditorio» in programma stasera alla RSI di Lugano-Besso (ore 20.30) con replica domani, allo stesso orario nella romantica chiesa di San Biagio di Bellinzona-Ravecchia. Concerto che avrà quale protagonista, nella duplice veste di solista e di direttore dell'Orchestra della Svizzera italiana, il 41enne israeliano Avi Avital, noto internazionalmente sia

---

**Barocco e folclore**  
nel programma e  
composizioni originali  
per uno strumento  
insolito nel sinfonismo

per le sue trascrizioni per mandolino di opere barocche (che troveranno spazio nel doppio concerto ticinese nel quale eseguirà tre *Concerti* di Antonio Vivaldi e J.S. Bach), sia per le sue rielaborazioni di musiche popolari (su tutte le

danze popolari rumene di Bartók e le miniature su canti georgiani di Sulkhan Tsintsadze, anch'esse presenti nella scaletta di stasera), senza dimenticare composizioni inedite scritte per lui da vari autori tra cui il connazionale Avner Dorman del quale proporrà un *Concerto per mandolino e archi*. Composizione a proposito della quale Avital ha detto: «In una delle conversazioni avute con lui prima di scrivere il pezzo abbiamo parlato di ciò che il mandolino significava per lui: Barocco e Medio-oriente, Vivaldi e il Brasile, melodie rus-

se e film italiani. Ebbene, Dorman è riuscito a mescolare tutto, usando tecniche che non sapevo fossero possibili per il mandolino. Mi ha fatto scoprire suoni nuovi dello strumento che avevo tenuto in mano per gran parte della mia vita!»

Sia stasera (concerto che verrà diffuso in diretta radiofonica e in videostreaming su RSI Rete Due) sia domani a Ravecchia oltre che nell'OSI Avi Avital avrà un prezioso sostegno anche in Duilio Galfetti, violinista dell'OSI con un non comune talento virtuosistico proprio per il mandolino.